



Istituto Comprensivo "Losapio – San Filippo Neri"
 P.zza C.A. Dalla Chiesa, 11 70023 GIOIA DEL COLLE
 Tel. Direzione 080/3481227 – Tel./Fax Segreteria 080/3483721
 E – Mail : baic82900b@istruzione.it – www.iclosapiosanfilippoeneri.gov.it
 C.F. 91108240721 Cod. Mecc. BAIC82900B

Piano Annuale per l'Inclusione anno scolastico 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°			
	Inf.	Prim.	Sec.	Tot.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito			1	1
➤ Psicofisici	11	17	11	39
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA		4	5	9
➤ ADHD/DOP				
➤ Borderline cognitivo				
➤ Altro				
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico				
➤ Linguistico-culturale			10	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale		6	14	20
➤ Altro				
Totali	11	27	41	79
9,21 % su popolazione scolastica di 857				
N° PEI redatti dai GLO	10	17	12	39
N° PEI Provvisori redatti dai GLO	1			1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		10	19	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			10	10

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Gli aspetti organizzativi e gestionali relativi all’area dell’inclusività, coordinati dal Dirigente Scolastico, con la collaborazione delle Funzioni strumentali, dei suoi collaboratori e di tutti i docenti di sostegno e curricolari coinvolti. In sede di GLI di Istituto viene predisposto il documento di programmazione degli interventi volti a sostenere e migliorare la progettazione inclusiva. Grazie alle opportunità offerte dal Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR n. 275/99), le disposizioni garantite dalla legge 107/2015 e dai relativi Decreti attuativi, il Dirigente Scolastico ed il Collegio dei docenti garantiscono strategie funzionali in ordine a:

- Didattica: regolare i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento degli alunni, adottando tutte le forme possibili di flessibilità ;
- Organizzazione: adottare ogni modalità organizzativa, coerente con gli obiettivi generali e specifici, espressione di libertà progettuale;
- Ricerca e sperimentazione: sperimentare l’innovazione metodologica e didattica, la documentazione delle buone prassi, il principio di continuità verticale (raccordo tra scuola, famiglia ed agenzie educative del territorio) e orizzontale (raccordo con le varie istituzioni scolastiche);
- Definizione dei curricoli, in base a concrete esigenze formative degli alunni;
- Ampliamento dell’offerta formativa: la scuola come centro di promozione culturale e civile del territorio, integrato con le realtà istituzionali.
- Attivazione di un monitoraggio sul livello d’inclusività dell’istituto;
- Intensificazione dell’interscambio fra docenti e le Referenti per alunni con BES
- Riorganizzazione parziale degli impegni collegiali dei docenti di sostegno per favorire momenti di programmazione comune con i docenti Referenti BES.

Documenti Istituzionali

Il Piano di Miglioramento (PDM), è un percorso di miglioramento che a partire dall'anno scolastico 2015-2016 la scuola pianifica per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) rappresenta il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni (ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015).

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è un documento che è stato introdotto dal DPR 80 del 28/03/2013. Con questa norma si è inteso regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione che, al fine di migliorare la qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti, ha il compito di valutare l’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) è inteso come un documento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell’inclusione e quale parte sostanziale del Piano dell’Offerta formativa. L’Istituzione scolastica continuerà ad operare attraverso il preesistente gruppo di lavoro e di studio GLI . Per l’attuazione delle finalità del PAI, il gruppo di lavoro per l’inclusione amplia la sua sfera d’azione e la comunità educante opera fattivamente nella condivisione delle dinamiche contingenti. Tale documento si pone come prezioso documento di pianificazione della programmazione generale dell’inclusione scolastica con l’ausilio di strumenti come il monitoraggio e la valutazione degli interventi mirati al superamento di deficit e svantaggi.

Il Piano per l'Inclusione scolastica, deliberato dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.8 del D.Lgs.66/2017 costituisce il documento fondante dell'Inclusione, formativo e informativo per tutta la comunità educante, con chiari riferimenti alla normativa vigente finalizzati alla progettazione e programmazione di interventi e strategie di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Tale documento ingloba il Protocollo per l'Inclusione degli alunni con BES, di seguito declinato attraverso i profili dei principali attori della comunità educante.

Il Protocollo per l'Inclusione degli alunni con BES

L'entrata in vigore del D.Lgs. 66/17 (Riforma del Sostegno e dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità) ha profondamente modificato la programmazione delle azioni organizzative e delle strategie didattiche per l'accoglienza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Lo strumento a supporto di questo percorso è il Protocollo per l'Inclusione, un documento che contiene non solo i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni e studenti con BES, ma anche le attività di facilitazione e le misure dispensative e compensative adottate. L'Istituto opera scelte organizzative che coinvolgono l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. Nell'istituto sono presenti: le coordinatrici del sostegno e le referenti DSA BES che coordinano le attività e le problematiche BES. Gli insegnanti coinvolti nel percorso formativo di tali studenti, gestiscono l'organizzazione scolastica a partire dagli orari dei docenti, fino alla definizione di spazi e setting organizzativi. Altro aspetto importante è una proficua e costante collaborazione con gli enti territoriali atti a stabilire quali bisogni educativi necessita la comunità scolastica del nostro Istituto Comprensivo. (progetti e formazione)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Operativamente il nostro Istituto, sulla base di quanto sottolineato da Decreto interministeriale n°182 del 29 dicembre 2020, dalle norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni BES, ritiene importante proporre corsi di aggiornamento/formazione per i docenti per uno sviluppo delle competenze necessarie:

- Si conferma la pianificazione mirata e modulare, il prosieguo, il consolidamento e l'approfondimento dell'azione formativa competente dei docenti grazie all'adesione degli stessi ai corsi di formazione organizzati dalla Rete di Ambito territoriale 15 e a quelli proposti sulla piattaforma SOFIA resi noti al personale non appena disponibili. Le principali tematiche vertono su:
 - ✓ Modalità di osservazione e rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali alla luce dell'ICF
 - ✓ Nuovo PEI
- Autoformazione e studio personale per promuovere una riflessione continua sulle metodologie didattiche orientate all'inclusione, anche con l'uso delle nuove tecnologie.
- Organizzazione di corsi di aggiornamento su specifiche sindromi o situazioni di disagio o bisogno educativo speciale propri di alunni presenti nell'Istituto.

Le linee strategiche sull'area prioritaria formativa dell'Inclusione e disabilità saranno implementate attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire fattivamente l'inclusione degli alunni nel gruppo classe e nella vita della scuola. La ricerca-azione sulle didattiche inclusive si realizzerà anche sulla base delle interconnessioni interdisciplinari e saranno finalizzate alla produzione di risorse didattiche per i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Per la gestione inclusiva della classe e nell'Istituto in presenza di alunni BES saranno attivati i seguenti progetti:

- Progetto scuola Sport e Disabilità, mira a promuovere la socializzazione tra gli studenti attraverso attività che consentono di favorire la socializzazione e la relazione.

In linea con il PTOF si auspica la riconferma dei seguenti progetti di seguito elencati:

- Giochi Sportivi Studenteschi, partecipazione ed avviamento alla pratica sportiva tramite lezioni o incontri con i campioni per interiorizzare i valori positivi della pratica sportiva quali collaborazione, solidarietà, perseveranza, autocontrollo, etc.
- Progetto Accoglienza al fine di agevolare l'inserimento nella nuova realtà scolastica dei nuovi allievi, permettendo di conoscersi e familiarizzare con i nuovi insegnanti e con tutto il personale della scuola
- Progetti recupero delle abilità di base, offrono un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari bisogni educativi/didattici nelle aree linguistiche.
- Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo: è un'iniziativa per lo sviluppo di attività di comunicazione, informazione e formazione, al fine di sensibilizzare gli studenti, le famiglie e tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale sul tema della prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo e sull'acquisizione di una consapevolezza digitale.

Si continuerà a proporre attività di formazione e aggiornamento sia all'interno che all'esterno della scuola in modo da sensibilizzare e preparare tutti i docenti ai temi dell'Educazione inclusiva in riferimento alle **metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione, che si configura come attribuzione di valore, sarà conseguente alla definizione di un PDP o PEI sulla base delle certificazioni in possesso o considerazioni pedagogico-didattiche del Consiglio di classe o team docenti.

I docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

L'articolo 2 del DPR.122/2009, Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, prevede che i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipino alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. La valutazione dell'alunno con disabilità è rapportata agli obiettivi educativi didattici previsti nel PEI dell'alunno.

Prove Invalsi (D.Lgs. n.62 del 2017)

Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova; conseguentemente si deduce che anche le prove INVALSI possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite).

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (di cui all'articolo 4 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017) che si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

La valutazione degli alunni viene effettuata sulla base dei rispettivi Piani Educativi Personalizzati (PEI, PDP) in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche deve consentire all'alunno di dimostrare il grado di prestazione migliore possibile.

INVALSI: adozione di strumenti compensativi relativi alla valutazione dei livelli di apprendimento per alunni BES e DSA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La pianificazione dei diversi tipi di sostegno è subordinata all'effettiva assegnazione dell'organico dei docenti. Lo stesso si concretizza come funzionale alle istanze dell'utenza, delle certificazioni in possesso e delle scelte effettuate e condivise nel GLI, nei "gruppi H" operativi a cui compete la formulazione dei PEI dei singoli alunni e nei Consigli di intersezione/interclasse/classe responsabili della scelta e stesura dei PDP e dei PEI. Si sottolinea, pertanto, il ruolo fondamentale e ineludibile dell'assegnazione quantitativamente e qualitativamente rilevante dell'organico per gli alunni con disabilità atta a garantire la realizzazione del progetto di vita per l'Inclusione.

L'alunno con disabilità è assegnato alla classe comune in cui si realizza il processo di inclusione. La presa in carico e la responsabilità educativa dell'alunno con disabilità spettano a tutto il Consiglio di Classe, di cui fa parte il docente specializzato per le attività di sostegno; la quantificazione delle ore per ogni alunno viene individuata tenendo conto della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del conseguente Piano Educativo Individualizzato, di cui alla Legge 104/92, dei vincoli di legge vigenti e sono oggetto di autorizzazione dall'Ufficio Scolastico Regionale. Rilevante è, pertanto, l'assegnazione del contingente dell'organico di sostegno per l'a.s. 2022/23 poiché a esso è strettamente correlata la qualità del percorso formativo dell'alunno con disabilità.

L'assistenza specialistica, altresì, integra la propria attività con quelle di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza e concorrendo all'integrazione dei processi nel contesto scolastico, alla qualità del progetto di vita dello studente e alla qualità della relazione tra la scuola e l'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nella consapevolezza che nel progetto di vita di ogni alunno debbano confluire tutte le risorse del territorio, l'Istituto conferma la fattiva e continuativa collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola. Nel dettaglio: intensa e continuativa collaborazione con la ASLBA, previa loro disponibilità negli incontri programmati e per le vie informali; associazioni ONLUS che insistono sul territorio, Centri Territoriali di Supporto, Associazione di promozione sociale, Enti privati ma segnalati da chi esercita la responsabilità genitoriale, associazioni sportive territoriali, Respl.li dell'assessorato alla scuola del Comune di Gioia del Colle. Con il Comune di Gioia del Colle vi è una fattiva operatività nell'ambito progettuale attraverso l'adesione congiunta a iniziative territoriali.

L'istituzione Scolastica garantisce la presenza di uno sportello d'ascolto psicologico per gli alunni della scuola Secondaria di I grado.

Sono presenti sul territorio le forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato) che costituiscono una risorsa preziosa per tutta la comunità educante e operano in modalità progettuale con la scuola nell'ambito dell'educazione alla legalità e l'educazione alla cittadinanza attiva. A tali unità si aggiunge anche la Protezione Civile.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si sottolinea l'impegno costante di tutte le forze in campo di questa istituzione scolastica al fine di garantire l'inclusione e evitare provvedimenti avverso il MIUR da parte dei genitori con figli in stato di gravità (Legge 104/92 art.3,c.3) che ripongono nella scuola aspettative di accoglienza e di integrazione "a cattedra piena", spesso reclamando a viva voce e per vie legali eventuali "riduzioni" di orario del docente di sostegno assegnato.

La tendenza genitoriale verte sulla richiesta continua di accoglienza dei bisogni individuali dei propri figli

La comunicazione con la famiglia puntuale e condivisa, è basata sulla progettazione educativo / didattica per favorire il successo formativo del minore. Si continuerà ad individuare le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del minore, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di Studio Personalizzati.

Si potranno inoltre potenziare dei gruppi di auto-aiuto (famiglie di alunni con disabilità e docenti) e organizzare incontri informativi: sportello dell'Inclusione (BES DSA DVA) e Tutoraggio individuale per alunni BES/DSA.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum dell'Istituto è attento alle diversità attraverso **una programmazione didattico- pedagogica che si incentra sulla globalità della persona.**

La programmazione creativa e propositiva tiene conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili e prevede l'applicazione di strategie inclusive con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si organizzano Progetti di integrazione e Socializzazione Scolastica con attività Ludico-Sportive coordinate dai docenti referenti e FUS di tutti gli ordini e gradi. Ricognizione delle competenze dei Docenti interni e valorizzazione degli stessi nella progettazione di percorsi formativi.

Articolazione di gruppi di lavoro (GLI, docenti di sostegno dei diversi ordini) di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Azioni contro l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica.

Progetti di inclusione con comitato Nazionale Paralimpico, Campionati Studenteschi, e progetti per alunni diversamente abili e non.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

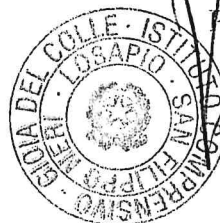
L'attività di continuità fra i diversi ordini è al centro dell'attenzione dell'Istituto.

Il fascicolo personale dello studente BES-DSA-DVA, nell'ottica del progetto di vita, accompagna l'allievo dal suo ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine del suo ciclo d'istruzione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

ASL	STAMPATELLO	FIRMA
PSICOLOGA	FILOMENA DELL'ORCO	
SCUOLA	STAMPATELLO	FIRMA
REFERENTE DVA BES DSA INFANZIA	ANGELA ANTONICELLI	<i>Angela Antonicelli</i>
REFERENTE DVA BES DSA PRIMARIA	ANGELA SCHINGARO	<i>Angela Schingaro</i>
REFERENTE DVA BES DSA SEC. I	CLAUDIA VAGHEGGINI	<i>Claudia Vaghegini</i>
INS. SOSTEGNO INFANZIA	ANTONIA MEZZAPESA	<i>Antonia Mezzapesa</i>
INS. SOSTEGNO PRIMARIA	ROSANNA PETRONELLA	<i>Rosanna Petronella</i>
INS. SOSTEGNO PRIMARIA	MARGHERITA BELLACICCO	<i>Margherita Bellacicco</i>
INS. SOSTEGNO SECONDARIA	ELOISA RESTA	<i>Eloisa Resta</i>
INS. SOSTEGNO SECONDARIA	MARIA ANNA NOTARNICOLA	<i>Maria Anna Notarnicola</i>
INS. P. COMUNE INFANZIA	CATERINA BUTTIGLIONE	<i>Caterina Buttiglione</i>
INS. P. COMUNE PRIMARIA	ANNA LIA BENEDETTO	<i>Anna Lia Benedetto</i>
INS. P. COMUNE PRIMARIA	GIUSEPPINA ERAMO	
INS. P. COMUNE SEC. I GR.	ENZO CUSCITO	<i>Enzo Cuscito</i>
INS. P. COMUNE SEC. I GR.	GIOVANNA MARAZIA	<i>Giovanna Marazia</i>
SERVIZI SOCIALI	STAMPATELLO	FIRMA
COOPERATIVA MEDIHOSPES		
GENITORI	STAMPATELLO	FIRMA
RAPPRESENTANTE PRIMARIA	LAURA PELLICORO	<i>Laura Pellicoro</i>
RAPPRESENTANTE SEC. I GRADO	MARIA GRAZIA TURRA	<i>Maria Grazia Turra</i>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vincenzo STEA



Vincenzo Stea

